



Le Digital Humanities tra pratiche, limiti e prospettive (in)convenienti

25 – 26 maggio
Università degli Studi di Genova

CALL FOR ABSTRACTS 2026

Le Digital Humanities tra pratiche, limiti e prospettive (in)convenienti

25 – 26 maggio 2026

Università degli Studi di Genova

PRESENTAZIONE

Il Dottorato in *Digital Humanities* delle Università di Genova e Torino è lieto di rinnovare l'invito ai dottorandi e alle dottorande per la partecipazione alla terza edizione delle Giornate delle *Digital Humanities*, che avranno luogo presso l'Università degli Studi di Genova il 25 e il 26 maggio 2026.

Il convegno interdisciplinare *Digital Humanities tra pratiche, limiti e prospettive (in)convenienti* si propone di analizzare e discutere le sfide e le potenzialità delle tecnologie digitali. L'obiettivo è aprire sempre più spazi di riflessione e individuare percorsi di azione concreti nell'ambito della didattica, delle arti e della ricerca linguistica e letteraria. Le DH, infatti, rappresentano un'area di studi che si colloca all'incrocio tra diverse discipline e relative metodologie, dagli approcci computazionali alle riflessioni teoriche proprie delle scienze umane e sociali. Queste propongono un uso sistematico di strumenti digitali e una riflessione critica sulla loro applicazione alle scienze umane e sociali e favoriscono la formazione di comunità interdisciplinari e multilingue connesse globalmente.

L'evento mira a coinvolgere dottorandi e dottorande nazionali e internazionali afferenti a diverse discipline, per consentire di creare tra di loro nuove connessioni e sinergie, sviluppare, proporre e discutere nuove idee in relazione a tematiche attuali e problematiche sempre più

rilevanti, inerenti allo sviluppo di nuove metodologie e tecnologie applicate alle scienze umanistiche, rientrando così perfettamente nell'ambito dell'umanistica digitale.

STRUTTURA DEL CONVEGNO E AREE DI RICERCA

Il convegno è articolato in quattro *panel* corrispondenti ai curricula del dottorato, ciascuno ideato quale contesto privilegiato per lo scambio di prospettive tra discipline. Le aree di ricerca suggerite sono presentate a titolo orientativo e non costituiscono un limite alla pertinenza o all'innovazione dei contributi proposti.

1) Arte, spettacolo e patrimonio

Si esamina l'accelerata convergenza tra il settore dell'arte, dello spettacolo e del patrimonio culturale e le tecnologie digitali; questa sinergia sta ridefinendo i processi di conservazione, fruizione, creazione e diffusione dei beni culturali. L'ambito di ricerca copre l'integrazione di strumenti digitali nelle fasi di gestione del patrimonio in ogni suo stadio: dalla realizzazione, all'esposizione, fino alla conservazione. Ciò include l'acquisizione dei dati attraverso tecniche di rilievo avanzato, la digitalizzazione di archivi e collezioni e la loro mediazione attraverso applicazioni immersive, le pratiche di museologia digitale, fino alla sperimentazione di nuove forme espressive nelle arti performative. Le proposte potranno affrontare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti temi:

- **Fruizione immersiva e musei virtuali:**
sviluppo di piattaforme immersive (VR, AR, Mixed Reality) e concezione di nuovi modelli di musei virtuali per l'accesso e l'interazione con il patrimonio.
- **Tecnologie digitali per l'archivistica e il patrimonio documentale:**
applicazione di strumenti digitali (OCR, HTR, ecc.) all'analisi, all'organizzazione e alla valorizzazione di documenti, manoscritti e archivi storici.
- **Digitalizzazione e analisi del patrimonio artistico e architettonico:**
uso di tecnologie per la digitalizzazione e la fruizione del patrimonio artistico, il rilievo, la modellazione (BIM, 3D Modeling), la rappresentazione e la valorizzazione del patrimonio costruito.
- **Arti performative e multimediali:**
integrazione delle tecnologie digitali e multimediali nei processi creativi, negli spettacoli dal vivo e nelle performance.

2) Linguistica, traduzione e tecnologie del linguaggio

Si osserva l'impatto delle tecnologie sulla ricerca linguistica e sulla professione del traduttore, in particolare si notano le difficoltà dei modelli nel trattamento di varianti non standard, l'emersione di nuove forme linguistiche online, l'uso combinato di traduzione automatica e modelli linguistici, i problemi metodologici e gli aspetti legati a qualità, creatività, responsabilità nella produzione linguistica assistita dall'IA. Emergono altresì le vulnerabilità sociali e linguistiche accentuate dai sistemi digitali, incluse le disparità tra le diverse lingue, la presenza di *bias* nei dati e nelle conseguenti rappresentazioni culturali, l'obsolescenza delle fonti e le difficoltà nello studio del cambiamento linguistico. Le proposte potranno affrontare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti temi:

- **Impatto delle tecnologie sulla formazione del traduttore:**
nuove competenze, rischi di dipendenza tecnologica e/o mancanza di fiducia nelle competenze acquisite. Riscrivere il ruolo del traduttore di fronte agli strumenti automatici e all'emergere di nuove competenze professionali.
- **Variazione linguistica:**
varietà linguistiche e registri online legate a piattaforme social e diffusione di forme emergenti di espressione (es. *microblogging*, *meme*, etc.). I modelli hanno difficoltà nell'elaborare varietà non standard (varietà regionali, socioletti, lingue in via di normalizzazione), fenomeni di code-mixing e dinamiche di comunicazione interculturale e interlinguistica, e implicazioni etiche e metodologiche.
- **Tra passato e presente per un'analisi del territorio:**
metodologie linguistiche e strumenti digitali nello studio dell'onomastica come prova tangibile e filo conduttore per comprendere il passato multiculturale e plurilingue del territorio
- **Flussi MT+LLM:**
analisi dei flussi di lavoro che combinano la Traduzione Automatica (MT) con i Modelli linguistici di Grandi Dimensioni (LLM).
- **Troubleshooting nei processi di ricerca:**
discussione sulle metodologie di ricerca e il supporto offerto dagli strumenti digitali per la risoluzione di problemi.

3) Ricerca letteraria e culturale

Si discute l'uso di strumenti computazionali per l'interpretazione dei testi, i vantaggi e i limiti dell'approccio quantitativo e della sua integrazione con l'approccio qualitativo, le nuove forme narrative digitali e l'evoluzione del concetto di autorialità. Si analizzano i *bias* nella composizione dei corpora e le diseguaglianze nell'accesso al patrimonio letterario digitale, l'impatto degli strumenti digitali sulla didattica della letteratura e le distorsioni introdotte dagli algoritmi nell'analisi dei testi. Le proposte potranno affrontare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti temi:

- **Analisi computazionale e modelli interpretativi:**

Vantaggi e limiti che emergono dall'uso di NLP, *text mining* o *distant reading* nell'interpretazione letteraria; in che misura gli strumenti computazionali modellano – o distorcono – i processi ermeneutici tradizionali.

- **Narrazioni ibride, tra letteratura, media e interattività:**

Nuove poetiche e pratiche narrative che emergono da forme come *e-lit*, *hypertext fiction*, *storytelling* immersivo o *AI-generated content*; ripensare l'autorialità, ovvero come la si negozia nell'era digitale.

- ***Bias* nei corpora e nelle edizioni digitali:**

Scelte di rappresentazione, ovvero cosa entra e cosa resta fuori da un corpus; infrastrutture e modelli editoriali che rinforzano squilibri canonici (genere, lingua, geografia, minoranze). Accesso diseguale al patrimonio culturale dovuto a fattori economici, sociopolitici e linguistici che creano un forte divario tra ciò che è accessibile e ciò che non lo è.

- **Didattica della letteratura in ambiente digitale:**

Prospettive e strumenti tra Intelligenza Artificiale e *Digital Humanities* per rendere accessibili i testi letterari in base ai livelli del QCER; strumenti digitali, piattaforme e AI che possono ridefinire la didattica della lettura e dell'analisi testuale.

- ***Bias* negli algoritmi e negli strumenti computazionali:**

Distorsioni generate da NLP, *embedding*, modelli linguistici e classificatori nei processi di analisi letteraria; gli effetti dei *dataset* di addestramento sulla lettura automatica dei testi; la riproduzione algoritmica di stereotipi culturali, semantici, stilistici.

4) Tecnologie didattiche e nuovi ambienti di apprendimento

Si esamina il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella formazione, il suo uso etico e l'impiego del *prompting* nella progettazione didattica. Si tratta anche di competenze digitali per la

cittadinanza attiva, del valore educativo del gioco anche in combinazione con l'AI, di tecnologie per una didattica inclusiva a supporto dei diversi bisogni, e del rapporto tra gli attori coinvolti nei processi educativi, con un'attenzione al ruolo del docente come mediatore nell'era digitale. Le proposte potranno affrontare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti temi:

- **Didattica e Intelligenza Artificiale:**

Formare e formarsi nell'era dell'AI, utilizzando la tecnologia in modo etico anche alla luce del quadro dell'intelligent-TPACK; GenAI e (*meta*)prompting per la progettazione didattica a partire dalla definizione degli obiettivi fino alla valutazione; l'apprendimento supportato dall'AI tra pratiche operative e implicazioni didattiche.

- **Competenze Digitali e Cittadinanza Attiva:**

Metodologie e tecnologie a supporto della cittadinanza attiva; strumenti digitali per una didattica *21st-century-skill-oriented*.

- **"A Game-Changing Factor": il gioco come strumento educativo**

Il gioco come identità e necessità nei processi educativi; l'AI per la creazione di attività ludico-cooperative.

- **Digit"ALL" inclusive: tecnologie digitali per una didattica inclusiva**

Personalizzazione didattica multimodale a supporto dei BES; ambienti e tecnologie educative a contrasto della dispersione scolastica; strumenti e metodologie per l'integrazione dei Nuovi Arrivati in Italia (NAI); didattica e tecnologie per la terza età.

- **Soggetti e Culture Digitali**

Il digitale per l'apprendimento di scienze umanistiche, linguistiche e letterarie; il docente come mediatore e nuove necessità/criticità formative per gli apprendenti nell'era del digitale.

Oltre agli interventi delle dottorande e dei dottorandi, il convegno ospiterà in qualità di keynote speaker esponenti di spicco della comunità scientifica nazionale e internazionale attiva nelle *Digital Humanities*. All'iniziativa hanno già aderito il prof. Vittorio Gallese (Università di Parma); il prof. Stefano Moriggi (Università di Modena e Reggio Emilia) per il filone di Tecnologie didattiche e nuovi ambienti di apprendimento; la prof.ssa Sophie Robert-Hayek (Sorbonne Université – Paris) per il filone di Ricerca letteraria e culturale; il prof. Giovanni Pietro Vitali (Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines University – Paris-Saclay) per il filone di Arte, spettacolo e patrimonio.

LINEE GUIDA AUTORI

- Long abstract: 1000-1500 parole (bibliografia esclusa);
- Formato .docx e .pdf, seguendo le norme editoriali di Genova University Press disponibili al seguente link: http://gup.unige.it/sites/gup.unige.it/files/2024-11/Norme_editoriali_GUP_ag_g_2024-11-21.pdf
- Lingue accettate: italiano e inglese;
- Scadenza per l'invio: 18 febbraio 2026;
- Comunicazione accettazione: 25/03/2026 - 31/03/2026;
- Pubblicazione del programma: ultima settimana di aprile 2026;

Si segnala che tutte le informazioni riguardanti il convegno, come le linee guida per gli autori, le eventuali nuove scadenze, i contatti del comitato e gli aggiornamenti futuri verranno comunicate attraverso il sito del convegno, disponibile al link: <https://digitalhumanities.phd.unige.it/node/1313>

MODALITÀ DI INVIO

Le proposte devono essere inviate all'indirizzo giornatadh@unige.it indicando l'oggetto come segue ‘*Proposta Convegno Digital Humanities 2026*’ e specificando il numero dell’ambito inerente al proprio contributo tra i quattro proposti. Si richiede di allegare alla proposta una breve biografia relativa al percorso accademico e l'affiliazione attuale.

Esempio: “Proposta Convegno *Digital Humanities 2026 – Ambito n.1*”;

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il convegno si terrà in modalità presenziale.

Gli autori selezionati saranno invitati a presentare il proprio contributo in sessioni tematiche organizzate per favorire il dialogo e lo scambio interdisciplinare.

La durata massima per ciascun intervento sarà di 15 minuti. A seguire ciascun blocco di interventi tematici sarà prevista una sessione Q&A.

La partecipazione al convegno è gratuita.

PUBBLICAZIONE:

I contributi saranno revisionati e, in caso di accettazione da parte del comitato scientifico, presentati durante il convegno e successivamente pubblicati in un volume edito da Genova University Press.

COMITATO SCIENTIFICO:

Carlo Battini, Cristina Bosco, Elisa Bricco, Eliana Carrara, Elisa Corino, Massimo Maurizio, Daniela Mereu, Alessandra Molino, Cristina Onesti, Tiziana Pasciuto, Laura Rescia, Micaela Rossi, Giulio Lucio Sergio Sacco, Alberto Spadafora, Giulia Taddeo, Ilaria Torre, Simone Torsani, Nesrine Triki.

COMITATO ORGANIZZATORE:

(Dottorande/i del Dottorato in *Digital Humanities* in consorzio tra UniGe e UniTo)

Eliana Bergaglio, Matilde Bianchi, Giulia Boetti, Miriam Canavese, Giulia Foppiani, Giulia Lanteri, Giovanni Mantegazza, Filippo Yahia Masri, Lorenzo Natali, Giada Pantana, Tiziana Pasciuto, Giulia Pilosu, Emiliano Pino, Ludovica Pinzone, Federico Filippi Prevost De Bord, Matilde Ridella, Mariella Rivelli, Chiara Storace, Maria Tolaini, Aurora Trapella, Salvatore Varriale, Elena Margherita Vercelli, Martina Viara.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

Celik, I. *Towards Intelligent-TPACK: An Empirical Study on Teachers' Professional Knowledge to Ethically Integrate Artificial Intelligence (AI)-Based Tools into Education*. Computers in Human Behavior, vol. 138, 2023.

Ciotti, F. *Digital Humanities: Metodi, strumenti, saperi*. Carocci, 2023.

Jockers, M. *Macroanalysis: Digital Methods and Literary History*. University of Illinois Press, 2013.

Kirschenbaum, M. *Debates in the Digital Humanities*. University of Minnesota Press, 2012.

McCarty, W. *Humanities Computing*. Palgrave Macmillan, 2005.

Moretti, F. *Conjectures on World Literature*. In *New Left Review* 2, no. 1 (2000): 54–68.

Mounier, P. in Dacos, M. *Manifeste des Digital humanities*. Lecture presented at THATCamp. Paris, 2011.

Prem, Erich. *From Ethical AI Frameworks to Tools: A Review of Approaches*. In *AI and Ethics* 3, no. 3 (2023): 699–716.

Previtali, Giuseppe. *Che cosa sono le digital humanities*. Bussole. Carocci editore, 2022.

Ramsay, S. *Programming with Humanists: Reflections on Raising an Army of Hacker-Scholars in the Digital Humanities*. In *Teaching Digital Humanities: Principles, Practices, Politics*, edited by Brett D. Hirsch, OpenBook, 2013.

Risam, R. *Decolonizing the Digital Humanities in Theory and Practice*. In *The Routledge Companion to Media Studies and Digital Humanities*, edited by Jentery Sayers: 78–86. New York: Routledge, 2018.

Svensson, P. *Big Digital Humanities: Imagining a Meeting Place for the Humanities and the Digital*. University of Michigan Press, 2016.

Timmis, S., P. Broadfoot, R. Sutherland, e A. Oldfield. *Rethinking Assessment in a Digital Age: Opportunities, Challenges and Risks*. In *British Educational Research Journal* 42, no. 3 (June 2016): 454–76.